

Rapporto di maggioranza

numero	data	competenza
8466 R1	21 novembre 2024	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 10 luglio 2024 concernente la richiesta di rinnovo del prelievo sulla produzione di energia elettrica (art. 8b cpv. 2 e 3 Len) da destinare al finanziamento del fondo cantonale per le energie rinnovabili (FER) e modifica della Legge cantonale sull'energia

LO SCOPO DEL MESSAGGIO

Come ben spiegato nel messaggio n. 8466, il sostegno finanziario proposto con il FER ha avuto un ruolo determinante nella promozione e l'installazione di impianti di produzione di energia pulita per accelerare la politica energetica e climatica del nostro Cantone. Dal 2014 al 2023 il FER ha elargito ingenti somme quali incentivi come contributi unici o per l'immissione in rete di energia elettrica.

In totale, per realizzazioni di impianti, per progetti di ricerca o a favore dei Comuni per attività in ambito energetico, il fondo FER ha versato fr. 224'600'000.

L'ultimo rinnovo del finanziamento è avvenuto con l'approvazione del decreto legislativo cui al messaggio n.7894 del 1° ottobre 2020, che garantisce il prelievo sulla produzione e sul consumo a favore del FER per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024.

Il messaggio n. 8466 propone inoltre una modifica puntuale della Len, volta ad estendere gli scopi del FER a favore di tecnologie di accumulo di energia. Queste tecnologie sono in rapida evoluzione e sono da considerare in parallelo con lo sviluppo della produzione di energie rinnovabili.

Per continuare a finanziare il FER richiamando le condizioni dell'art.8b della Legge cantonale sull'energia (Len) si propone di mantenere i prelievi attuali, ossia:

- sulla produzione: prelievo di 0.6 cts/kWh (art. 8b cpv. 2 lett. a Len)
- sul consumo prelievo di 0.2 cts/kWh (art. 8b cpv. 2 lett. b Len)
- supplemento sul prelievo sul consumo: 1 cts/kWh (art. 8b cpv. 3 Len)

Il prelievo sulla produzione di energia elettrica proveniente da quote di partecipazione già acquisite dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET) in centrali elettriche a carbone e il prelievo sul consumo sono destinati al finanziamento della realizzazione di impianti per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, al finanziamento di progetti di ricerca e di consulenza e alla copertura degli oneri amministrativi per la gestione del fondo; il supplemento del prelievo al consumo è destinato a finanziare le attività dei Comuni in ambito energetico.

LE PROPOSTE DEL MESSAGGIO

Conferma del prelievo sulla produzione e il consumo di energia elettrica

Il decreto legislativo inerente al messaggio n. 7894 garantisce il prelievo sulla produzione e il consumo di energia elettrica dal 1° gennaio 2021 al 31.12.2024.

Senza il nuovo decreto legislativo oggetto del messaggio n. 8466, il finanziamento del fondo per le energie rinnovabile decadrebbe a fine anno.

Il messaggio n. 8466 domanda di mantenere il prelievo sinora previsto come art.8b Len, per garantire il finanziamento FER fino al 31.12.2028.

Modifica della Legge cantonale sull'energia (Len)

Il messaggio propone di modificare la Len, adattando l'art. 8c lett. *b* e *g*, nel senso di estendere la possibilità di sussidiare i sistemi di accumulo dell'energia anche al di fuori dei Comuni e di generalizzare le tecnologie che possono essere prese in considerazione, non limitando l'applicazione alle batterie.

Inoltre, richiede di formalizzare in legge la delega di competenza al Consiglio di Stato per la gestione del Programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di produzione di calore e per misure volte a migliorare l'efficienza energetica, che partirà il 1° gennaio 2025. Tale programma, totalmente finanziato dalla Confederazione, è inteso a fornire stimoli supplementari in settori nei quali l'attuale promozione dei Cantoni non fa sufficientemente presa, come ad esempio il risanamento energetico delle case plurifamiliari, e va a integrare il Programma edifici. Anche i costi del personale necessario per l'amministrazione del Programma d'impulso sono indennizzati dalla Confederazione, perciò l'onere a carico del Cantone è nullo.

Adeguamenti formali

Il messaggio propone di adeguare e aggiornare il riferimento alla Legge federale sull'energia.

IL FER DAL 2014

Evoluzione degli impianti fotovoltaici e contributi unici

È importante constatare come dal 2014 al 2023 vi è stato un costante incremento degli impianti fotovoltaici e della conseguente immissione in rete di energia.

Nel 2014, 63 impianti hanno beneficiato del contributo unico (tab. 3 del messaggio) e altri 44 impianti hanno beneficiato della RIC (tab. 4 messaggio), per un totale di 107 impianti. L'energia totale immessa in rete era pari a 0.649 GWh.

Nel 2023 gli impianti fotovoltaici beneficiari di contributi sono stati 3143 per un importo totale di fr. 9'358'643.- e con una messa in rete di 63,805 GWh.

Rapporto di maggioranza n. 8466 R1 del 21 novembre 2024

Ci rimettiamo al messaggio per quanto attiene ai dati concernenti:

- a) evoluzione delle richieste di incentivo per la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili (pag. 4)
- b) evoluzione della remunerazione della corrente elettrica immessa in rete da parte degli impianti fotovoltaici soggetti alla RIC 2014 (pag. 5)
- c) evoluzione degli impianti fotovoltaici in Ticino (pag. 6)
- d) finanziamenti per altre tecnologie escluso il fotovoltaico (pag. 7)

Ci sembra importante segnalare l'importanza del FER nel finanziamento di progetti e modelli di consulenza in ambito di efficienza energetica concernenti prevalentemente attività legate all'energia elettrica.

Il fondo prevede un incentivo del 50% del costo di realizzazione ritenuto un massimo di fr. 150.000.- per progetti di studio e ricerca e fr. 50.000.- per progetti di consulenza.

Dalla sua entrata in vigore il FER ha incentivato 39 richieste ed è bello constatare che 26 hanno avuto delle concessioni per i progetti.

Destinazione del FER a favore dei Comuni

I Comuni vedono nel FER un importante aiuto per gli investimenti in attività energetiche

Alcuni esempi:

- Risanamento del proprio parco immobiliare
- Costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico
- Interventi di efficienza energetica
- Realizzazioni di reti di teleriscaldamento alimentate con energie rinnovabili
- Incentivi a favore di privati, aziende ed enti pubblici
- Tanti altri provvedimenti da adottare per promuovere l'utilizzo parsimonioso e razionale dell'energia
- Altro ancora (vedi art. 8c lett. g Len)

Grazie al prelievo sul consumo di 1 cts/kWh annualmente i Comuni possono avere a disposizione ca. 20 milioni di franchi. Facciamo notare che dal 2014 ad oggi i Comuni hanno utilizzato 158 milioni di franchi con complessive 6402 opere realizzate. Per il futuro sono già previste altre 517 opere.

I grafici al punto 1.2 del messaggio (pag. 8) illustrano esaustivamente le attività comunali e le ripartizioni.

Ripartizione finanziaria per impianti e progetti

A partire dal 01.01.2022 i fondi a disposizione del FER derivanti dagli introiti dei prelievi sulla produzione e sul consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 8b cpv. 2 Len sono così suddivisi:

- **40%:** Contributi unici per la costruzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche (CU)
- **50%:** Contributi unici per la costruzione di impianti fotovoltaici (CU-FV)

Rapporto di maggioranza n. 8466 R1 del 21 novembre 2024

- **6%:** Incentivi per progetti di ricerca in campo energetico e per la consulenza in ambito di efficienza e risparmio energetico, fino ad un massimo di fr. 650'000.- annui
- **4%:** Oneri dell'amministrazione cantonale, fino ad un massimo di fr. 350'000.- annui

I prelievi sul consumo di elettricità garantiscono un'entrata di 4 milioni di franchi all'anno, mentre i prelievi sulla produzione di elettricità sono variabili in quanto dipendono sia dalla produzione dalla centrale a carbone di Lünen sia dall'andamento economico di AET (il prelievo avviene solo se AET ha chiuso in positivo i conti dell'anno precedente).

I LAVORI COMMISSIONALI

L'urgenza climatica e la garanzia di approvvigionamento

Gli eventi internazionali del 2022 e la conseguente penuria di energia hanno avvalorato la necessità di accelerare la transizione energetica, come perseguito dalla politica energetica e climatica cantonale. Il quadro d'indirizzo è tracciato grazie al rinnovamento del Piano Energetico Cantonale (PEC), diventato Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC). Oltre alla revisione del PECC, bisogna agire nell'immediato favorendo la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili quali, fotovoltaico, idroelettrico, eolico o biomassa, mediante il sostegno finanziario al FER.

I quesiti della Commissione

La Commissione, esaminando il messaggio e i risultati del fondo FER negli scorsi anni, ha espresso le seguenti osservazioni e indirizzi d'approfondimento:

1. esaminare la possibilità di aumentare i prelievi, pur rimanendo nella forchetta già esistente
2. verificare quale margine di aumento esiste riguardo al prelievo sulla produzione, sul prelievo sul consumo e sul supplemento sul prelievo sul consumo, in merito ai quali il Gran Consiglio pronuncia ogni 4 anni
3. valutare il tema della cessione dell'energia ad AET e riflettere in merito a una possibile modifica della Len in maniera di usufruire dell'energia in loco
4. esaminare l'opportunità di un cambiamento di indirizzo nella concessione degli incentivi, puntando ad incentivare non solo la produzione, ma anche lo stoccaggio dell'elettricità (batterie)

In considerazione delle discussioni precitate, è stato interpellato l'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili.

Risultati delle verifiche e spiegazioni raccolte

Domande 1 e 2

Nel corso degli anni il fondo ha accumulato una discreta riserva, che oggi ammonta a ca. 23 milioni di franchi. Da questa riserva occorre dedurre la stima delle uscite già vincolate per il futuro. Bisogna considerare che nel corso dei prossimi anni il fondo dovrà pagare l'energia immessa in rete da tutti gli impianti fotovoltaici che sono stati ammessi in passato alla RIC (Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica). Dal 1.1.2021 non è più possibile accedere alla RIC-TI, ma vi è la possibilità di ottenere un contributo una tantum.

La cifra per le uscite già vincolate per il futuro è stimabile in ca. 8 milioni. La riserva presente nel fondo oggi da dedicare a futuri incentivi è ca. 15 milioni.

Con gli attuali prelievi sulla produzione e sul consumo e ritenendo la riserva accumulata, il fondo sarebbe sufficiente per far fronte alle richieste per i prossimi 3-4 anni.

Se dovesse confermarsi il trend di richieste (vedi tabella 3 del messaggio n. 8466), la riserva non sarebbe sufficiente, come pure i prelievi.

La proposta del messaggio di mantenere invariati i prelievi è stata dettata da una scelta politica, considerando il contesto generale e considerando la possibilità di richiedere una revisione dei prelievi, in funzione dell'evoluzione nei prossimi 2 anni, prima dello scadere del quadriennio.

I prelievi sulla produzione della centrale di Lünen risultano altalenanti (vedi tabella 1 del messaggio n. 8466). Pare che incrementare il prelievo sulla produzione potrebbe avere un effetto parziale o addirittura nullo sulle entrate del FER.

Va notato che secondo l'art. 8b cpv. 2a LEn il prelievo richiesto non può eccedere la quota massima del supplemento di rete stabilito dalla Legge federale sull'energia, che nel 2013 era di 1 cts/kWh, ma che a livello di Ordinanza federale era stato fissato a 45 cts. Attualmente il massimo di legge è 2.3 cts/kWh. Ai tempi della formulazione dell'art 8b cpv. 2 LEn si era pensato a un massimo di 1 cts e non di 2.3 cts.

Per questo motivo, ritenuti i dubbi sull'efficacia di un aumento del prelievo di produzione, si potrebbe pensare di portarlo a **0.8 cts/kWh**.

Secondo il dipartimento, più efficace risulterebbe agire sul prelievo sul consumo, perché il fondo beneficia di entrate più o meno stabili di ca. 4 milioni annui grazie al prelievo di 0.2 cts/kWh (vedi tabella 1 del messaggio n. 8466, riga 2).

Se continuasse il trend di aumento delle richieste di incentivo, si potrebbe valutare di aumentare il prelievo a 0.3 cts/kWh, ciò che darebbe maggior respiro al fondo con ulteriori 2 milioni di franchi.

Facciamo notare che il Consiglio di Stato vuole prevedere la possibilità di aprire gli incentivi anche ai piccoli impianti di stoccaggio dell'energia (vedi il cap. 3.1 del messaggio). Secondo il Dipartimento del territorio, se si volessero considerare gli incentivi sulle piccole batterie domestiche, il calcolo porterebbe a un prelievo di **0.4 cts/kWh**.

Il Dipartimento ritiene che la Commissione FER dovrà chinarsi in modo approfondito per capire quali sistemi di accumulo sia opportuno incentivare. A questo proposito si rimanda al provvedimento P.4.3 del PECC "ampliamento degli scopi del FER e tecnologie di accumulo di energia elettrica".

Domanda 3

Rispondendo alla domanda se l'aumento dell'autoconsumo non possa mettere in pericolo l'alimentazione del fondo, il Dipartimento rimarca che ad oggi malgrado l'aumento degli impianti incentivati non si nota un trend a calare del consumo e quindi delle entrate (vedasi 2a riga della tabella a pag. 3 del messaggio n. 8466; cfr. anche il Bilancio energetico pubblicato sul sito Internet del Cantone).

Interpellato in merito alla cessione dell'esubero di elettricità ad AET, il Dipartimento fa notare che la vendita di elettricità ad AET è voluta come contropartita all'incentivo cantonale per supportare AET nel raggiungimento dell'obiettivo di cui si accenna nella Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET), la quale recita: "Sul totale dell'energia fornita, l'Azienda deve poter offrire al consumatore finale in Ticino una quota minima del 90% di energia certificata di origine rinnovabile a prezzi concorrenziali" (art. 2 cpv. 4 LAET).

Quindi l'energia va ceduta ad AET al netto dell'autoconsumo, che deve avvenire prima di immettere l'energia in rete.

Un **RCP (raggruppamento ai fini del consumo proprio)** è dunque possibile solo prima dell'immissione in rete dell'elettricità. In questi casi il proprietario dovrebbe **rinunciare all'incentivo cantonale**.

Domanda 4

Rispondendo alla domanda se sia importante continuare a incentivare i pannelli solari o convenga puntare sulle batterie, il Dipartimento afferma che ad oggi **è ancora importante mantenere gli incentivi sui pannelli fotovoltaici**.

Si pensa che una riduzione dei contributi cantonali possa in questa fase frenare la positiva espansione del fotovoltaico (l'aumento esponenziale risulta in modo evidente dal grafico 1 del messaggio; va rilevato però che nella seconda metà del 2024 si è registrato un leggero calo). Come in precedenza scritto, occorre che la Commissione FER si esprima sul tema delle batterie.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto sopra espresso e tenuto conto dell'eshaustività del messaggio n. 8466,

- ritenuto che i prelievi sulla produzione e sul consumo portano a una copertura dei costi dell'attuazione del FER,
- ritenuto che la modifica della Len non ha ricadute sul Piano Finanziario,
- ritenuta l'importanza del FER e la validità del sistema di prelievo,
- verificate le argomentazioni portate in Commissione,

Rapporto di maggioranza n. 8466 R1 del 21 novembre 2024

la maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia

- aderisce al decreto legislativo contenuto nel messaggio n. 8466,
- accetta il rinnovo del sistema e delle percentuali di prelievo sulla produzione e il consumo di energia elettrica a favore del finanziamento del Fondo cantonale per le energie rinnovabili (FER),
- accetta congiuntamente la modifica della Legge sull'energia dell'8 febbraio 1994 (Len),
- accetta, in occasione di queste modifiche, la formalizzazione in legge della delega al Consiglio di Stato per l'esecuzione delle attività promozionali che la Confederazione delega ai Cantoni nell'ambito del capitolo 9 della legge federale sull'energia del 30 settembre 2016 (LEne), in particolare il Programma d'impulso alle energie rinnovabili.

La Commissione ritiene indispensabile che il campo di applicazione del FER sia costantemente valutato e aggiornato in considerazione degli sviluppi tecnologici.

La maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia invita quindi il Gran Consiglio ad accettare il decreto legislativo concernente il rinnovo del prelievo sulla produzione e il consumo di energia elettrica a favore del finanziamento del FER e la modifica della Legge cantonale sull'energia (Len) proposti con il messaggio n. 8466.

Per la maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia:

Alessandro Cedraschi, relatore
Genini Sem - Renzetti - Rigamonti -
Padlina - Piccaluga - Schnellmann -
Terraneo - Tonini - Tricarico